

AGRICOLTURA

San Biagio: operativa una nuova diradatrice**Acquistata in Francia è una delle prime in Italia: "Non interviene sui fiori ma sui frutticini senza intaccare la qualità"**

Oggi abbattere i costi di produzione grazie alle nuove tecnologie non è più un privilegio di "pochi" ma una possibilità concreta alla portata di tutti: "I nostri acquisti si indirizzano sempre su macchine agricole innovative dedicate alle colture prevalenti del nostro territorio - spiega Maurizio Ravaoli, presidente della cooperativa agricola San Biagio di Faenza -. Crediamo che oggi sia particolarmente importante per gli imprenditori agricoli avere a disposizione gli strumenti migliori per contenere i costi e, aumentare la qualità della produzione".

Ed è in quest'ottica che, proprio recentemente, la cooperativa di via Bianzarda ha aggiunto al proprio parco macchine (che oggi supera le 400 unità) una diradatrice per pomacee e drupacee. Un acquisto, realizzato direttamente in Francia dove la macchina è stata prodotta, che rende la San Biagio una delle più innovative cooperative di servizi agricoli italiane: "Si tratta di uno strumento mol-

to nuovo che, a differenza delle precedenti tecnologie a disposizione in questo campo, permette di diradare il frutteto senza dover intervenire sui fiori - prosegue Ravaoli -. La macchina infatti interviene direttamente sui frutticini con delle spazzole formate da 2808 micro bacchette senza intaccare la qualità degli altri frutti. Un bel vantaggio se pensiamo che, fino a ieri, il diradamento si poteva fare solo intervenendo sui fiori con il rischio poi che i fattori climatici potessero successivamente compromettere la produzione". La diradatrice è già a disposizione dei soci che hanno garantito dalla San Biagio un servizio completo con tanto di personale specializzato.

Ma le novità della cooperativa di servizi agricoli non finiscono qui: "Tra le nuove arrivate c'è anche una potatrice a dischi per frutteti e vigneti - aggiunge il direttore Ivo Merenda -. Uno strumento che interviene meccanicamente superando la potatura manuale

(anche sotto le reti antigrandine) e che può essere utilizzato sia per il taglio estivo che per quello invernale. Anche in questo caso forniamo un servizio completo con personale specializzato".

Tra gli obiettivi futuri della San Biagio, oltre a quello consolidato di rinnovare il parco macchine con strumenti tecnologicamente sempre più avanzati, quello di censire i terreni della base sociale formata da circa 800 agricoltori: "Più che la dimensione dei terreni rappresentati ci interessa la qualità delle coltivazioni - conclude Ravaoli -. In questo modo potremmo programmare



La nuova diradatrice meccanica della coop. San Biagio

meglio gli acquisti delle macchine agricole e anche la gestione logistica, che oggi è particolarmente impegnativa, potrebbe trarne dei vantaggi".

Mabel Altini